



S.O.S. MALNATE

DIRETTORE RESPONSABILE: Cristina Curaggi - Sede Associazione S.O.S. Malnate Via T. Tasso, 4
COMITATO REDAZIONALE: Lorenzo Castiglioni, Luigi Furlan, Dario Gottardello,
Anna Vernocchi, Pier Maria Vernocchi.
Quadrimestrale - Periodico gratuito.
Stampa Tipolitografia Alpi - Varese - Aut. Tribunale n° 518/88 del 27/1/88 - Sped. Abb. Post. gr.VI/70
n° 11 ottobre - dicembre 1991

FESTA SOCIALE - VIII ANNO DI ATTIVITA'

Sabato 21 e domenica 22 Settembre l'Associazione Volontaria S.O.S. Malnate ha festeggiato l'ottavo anno di attività.

Per la prima volta si è cercato di fare una festa popolare, aperta alla popolazione, ampliando il programma normalmente limitato alla celebrazione ufficiale.

Così nel grande prato di Via Garibaldi, di fianco al palazzo municipale tutto era pronto per ospitare, nelle due giornate di sabato e domenica, gli amanti della buona cucina e del ballo liscio. Sabato sera il tempo è stato clemente e le cose sono andate come da copione, ma la domenica una pioggia insistente ha di fatto scoraggiato la partecipazione di molti.

Infatti durante la parte ufficiale della festa, domenica mattina, qualcuno si è pure stupito per la ridotta partecipazione delle altre associazioni volontarie, purtroppo la concomitanza della festa sociale della S.O.S. Milano è stata determinante nel pregiudicare la partecipazione massiccia degli altri anni. Tuttavia se qualche delusione vi è stata nel constatare un numero di presenze ridotto, la soddisfazione è stata grande nel vedere riaffermato il riconoscimento delle autorità civili e religiose per il servizio da noi effettuato.

Durante la predica della messa delle ore 10, il prevosto don Massimo Frigerio ha invitato i presenti a riflettere sul nostro operato, che è un segnale certamente positivo e degno di essere seguito anche da altri. Parole altrettanto significative hanno pronunciato durante i loro discorsi: l'on. Paolo Caccia, che ha puntato l'accento sulla necessità di testimoniare un modo nuovo di essere presenti nella società in un mondo dominato dall'egoismo; il sindaco Natale Grizzetti, che ha ricordato come altrettanto importante della preoccupazione di salvare i corpi deve essere quella di portare una carica di umanità nei confronti di chi soffre; il sindaco di Viggiù, Savino Daoilio, che ha sottolineato l'importanza di poter usufruire di un servizio analogo nell'alta Valceresio; il Presidente dell'Ospedale Multizonale di Varese, Raffaele Bernasconi, che ha sottolineato lo spirito di collaborazione che deve sussistere tra la

struttura pubblica ed il volontariato; il dirigente del Credito Varesino, Marco Balzari, che ha portato il saluto della sua banca, la quale, come i nostri soci ben sanno, ha donato un'automobile alla nostra Associazione per l'espletamento dei servizi ausiliari.

Ma il momento più significativo è stato sicuramente rappresentato dal discorso del Presidente Felice Bianchi, che facendo il punto della situazione, con le sue luci e le sue ombre, ha mostrato la strada da seguire per il futuro. Eccone il testo integrale:

Discorso del Presidente

Devo innanzitutto rivolgere un caloroso saluto a tutti, in particolar modo ai volontari nostri e delle croci consorelle presenti, a tutte le Autorità che si sono sentite disponibili a presenziare alla nostra Festa ed a tutta la popolazione Malnatese presente.

E' l'ottava volta che ci incontriamo a festeggiare una Associazione Volontaria, che nata nove anni fa tra molte difficoltà ed un certo scetticismo da parte di molti, pian piano è cresciuta sia in numero di volontari sia in professionalità degli stessi.

Non è un'Associazione qualsiasi, ma una Associazione stimata e soprattutto indispensabile per Malnate, i paesi limitrofi e tutta la Provincia di Varese; un punto di riferimento per tutti quelli che soffrono ed hanno bisogno di aiuto.



A dimostrazione della nostra vitalità, intraprendenza e laboriosità ci sono più di 3500 servizi che vengono effettuati ogni anno, l'apertura nel mese di maggio di un distaccamento a Travedona Monate e la prossima apertura nel mese di ottobre di un nuovo distaccamento a Porto Ceresio. Questi distaccamenti hanno permesso a molti giovani di Travedona e della Valceresio di avvicinarsi al mondo del volontariato e di operare in aiuto al prossimo sotto il nostro simbolo.

La nostra forza di 260 volontari, anche se in continuo aumento, non è purtroppo sufficiente a sopperire a tutte le richieste che quotidianamente ci vengono fatte. La nostra Festa diventa quindi, oltre che un momento di pausa, anche un motivo per farci conoscere meglio soprattutto dai giovani, da coloro che sceglieranno l'obiezione di coscienza come alternativa al servizio militare, da coloro che delegano sempre agli altri pur di non rinunciare al loro tempo libero. Oltre alla routine quotidiana ci sono altri gravosi impegni che ci attendono per il futuro. Innanzitutto la sistemazione della nuova Sede e qui doverosamente dobbiamo ringraziare la sensibilità dell'Amministrazione Comunale che ci ha assegnato parte dell'ex-Bombaglio. In prospettiva futura c'è anche l'istallazione del telesoccorso indispensabile per chi essendo solo, ha bisogno di aiuto.

Termino questo breve intervento auspicando all'interno della nostra Associazione un clima di maggiore serenità e collaborazione che a volte manca. Sono convinto che con il vostro aiuto e con le energie e le potenzialità ancora inesprese sapremo migliorarci e migliorare la società in cui viviamo.

Per finire sono stati consegnati gli attestati di partecipazione alle Autorità presenti ed alle altre Associazioni, nonché le targhe ricordo ai Soci che hanno prestato cinque anni di servizio in S.O.S. E' quindi seguito sotto raffiche di pioggia scrosciante il pranzo sociale.

Maurizio Ampollini

Distaccamento di Travedona Monate

Correva l'anno 1990, quando il Ferrari Club di Travedona M. donò un'ambulanza al Comune di Travedona.

Tutta la cittadinanza ammirò il gesto di estrema generosità (per i non addetti: un mezzo allestito ad Ambulanza costa circa 65.000.000) e tutta la cittadinanza ammirò anche la bella Ambulanza con il cavallino rampante della Ferrari sulle fiancate.

Tra le tante parole e i tanti sogni, qualcuno si accorse che l'auto-mezzo poteva essere utile solo se abbinato a dei soccorritori ed a una struttura che coordinasse i primi passi. Alcuni volenterosi iniziarono la ricerca di un appoggio presso qualche associazione già introdotta nel settore della pubblica assistenza, per poter colmare la mancanza di un tale servizio nella zona di Travedona Monate.

Immane sorsero le primedifficoltà: le associazioni interpellate posero condizioni troppo restrittive o non furono in grado di intraprendere un impegno tale.

I nostri eroi non si persero d'animo, e la ricerca proseguì fino a che non approdarono alla S.O.S. di Malnate. Qui trovarono l'appoggio richiesto, e nell'agosto 1990 iniziarono i lavori per giungere all'ambita meta di un distaccamento S.O.S. a Travedona Monate.

... ed ora dopo un primo corso con 63 INTREPIDI volontari, dopo il via in questi giorni di un nuovo corso con 62 iscritti (anche loro INTREPIDI), dopo tanti sacrifici dei volontari di Malnate e Travedona M. dopo discussioni e arrabbiature, ma anche soddisfazioni e gioie siamo qui per fare il punto della situazione. In sei mesi di attività incessante, sono stati svolti 79 servizi (considerare che la sede è operativa il sabato e la domenica).

Circa 79 persone hanno potuto ringraziare tutti coloro che si sono prodigati per la nascita di questo servizio.

L'impegno profuso fino a questo momento non potrà che aumentare: difatti i piani di un futuro molto

prossimo sono l'allargamento dell'attività a 365 giorni l'anno (grazie ai nuovi volontari) e l'entrata in servizio di una seconda ambulanza quasi certamente donata (grazie alla provvidenza, che sembra non mancare a Travedona M.).

Tutto questo è solo l'inizio, i lavori proseguono. E' già iniziato un nuovo corso di pronto soccorso che vede l'adesione di circa 60 persone. L'obiettivo da conseguire è quello di garantire un pronto intervento 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

CHIAMATE DI EMERGENZA S.O.S. TRAVEDONA

(dalle 7 di sabato alle 7 di lunedì)
Tel. 0331/978.100

C.V.A. ANGERA Tel. 0331/930.322

GUARDIA MEDICA ANGERA

(prefestivo, festivo, notturno)
Tel. 0331/930.377

MUNICIPIO Tel. 0332/977.405

Distaccamento di Porto Ceresio

Il 19 ottobre è cominciata l'attività del distaccamento S.O.S. di Porto Ceresio. A questo proposito abbiamo incontrato nuovamente il Sig. Alfonso Panepinto, consigliere dell'Associazione e responsabile del distaccamento.

1) Come sono coperti i turni ?

Sono garantiti nella fascia che va dalle ore 7.00 del sabato mattina alle ore 7.00 del lunedì seguente.

2) Come sono strutturati ?

Così come avviene a Malnate, vale a dire: dalle 7.00 alle 13.00, dalle 13.00 alle 20.00, dalle 20.00 alle 23.00 e infine, dalle 23.00 alle 7.00.

3) Quanti servizi sono stati effettuati ?

Fino ad oggi (08/11/9) dodici servizi, di cui undici per casi urgenti e uno per una dimissione.

4) Quale è stata l'area d'intervento ?

L'area interessata è stata quella della alta Valceresio e di Viggiù.

5) Quanti sono attualmente i soci ?

Attualmente i Soci di Porto Ceresio che garantiscono la copertura dei turni sono 58 ma un doveroso ringraziamento deve essere diretto ai numerosi autisti e capi-servizio che da Malnate vengono come aiuto ed in qualità di istruttori a dare un notevole ausilio in questi primi mesi di attività.

6) Quali sono i "lavori in corso" al momento ?

Si sta lavorando su diversi fronti. Un corso di Pronto Soccorso, della durata di due mesi e mezzo, sarà avviato a partire da metà gennaio 92, sarà attuata una campagna di tesseraamento famiglia sempre con decorrenza gennaio 92; si opererà per allargare le fasce orarie di intervento (prima fra tutte quella delle notti).

7) Non posso non chiederle di fare delle considerazioni.

Certamente il lavoro e la preparazione iniziali sono stati lunghi e,

a volte difficili. Con l'inizio dell'attività si è ricostituito quello spirito di gruppo che era andato perdendosi con la lunga attesa. Spero che i volontari si rendano conto dell'importanza del servizio e continuino a perseverare; spero soprattutto che siano di stimolo per coloro che vogliono avvicinarsi al volontariato.

CHIAMATE DI EMERGENZA S.O.S. PORTO CERESIO

(dalle 7 di sabato alle 7 di lunedì)

Sede provvisoria
RESIDENZA AL LAGO
Tel. 0332/920.320

GUARDIA MEDICA ARCISATE

(prefestivo - festivo - notturno)
Tel. 0332/938.188

Tesseramento 1992

A Partire dal 1° Dicembre ha inizio la campagna di tesseramento dell'S.O.S. Malnate.

Il bilancio dell'anno che sta per chiudersi è da considerarsi positivo: infatti, nonostante l'aumento del costo della tessera da L. 15.000 a L. 20.000, il numero dei soci sostenitori è rimasto pressochè invariato.

Cogliamo l'occasione per tracciare un quadro delle modalità di rinnovo della tessera di sostenitore dell'S.O.S. Malnate e per rivolgere un invito a coloro che non hanno aderito negli anni passati a questa iniziativa.

Il costo della tessera rimane quello dell'anno in corso, cioè L. 20.000. Anche la procedura da seguire è inalterata, è sufficiente infatti presentarsi presso la sede di Via Torquato Tasso 4, con la vecchia tessera da rinnovare. Su di essa verrà apposto un bollino per l'anno 1992, verrà immediatamente riconsegnata al titolare e sarà già da quel momento valida a tutti gli effetti.

A tutti quelli che desiderano diventare soci sostenitori ex novo dell'S.O.S. Malnate sarà invece richiesto di compilare una domanda di ammissione a Socio sostenitore, contenente i dati anagrafici del titolare e della sua famiglia. Al momento del pagamento di L. 20.000, (più L. 1.000 per spese postali) si provvederà al rilascio di un talloncino valido come ricevuta. La domanda così inoltrata sarà esaminata dal Consiglio di Amministrazione dell'S.O.S. Malnate e, una volta approvata, la tessera sarà spedita a domicilio entro il mese successivo.

La tessera di socio sostenitore dà diritto al titolare e alla sua famiglia di usufruire gratuitamente del trasporto in autoambulanza all'interno di una data fascia chilometrica.

L'adesione alla campagna tesseramento costituisce un'importante fonte di entrata per l'S.O.S. Malnate, Associazione costituita da volontari.

Pertanto raccogliere questo invito significa aiutarla concretamente.

PMV.

*L'S.O.S. Malnate augura a tutti
Buon Natale
e felice Anno Nuovo*



AVVELENAMENTI NEI BAMBINI

L'evenienza di un avvelenamento accidentale in ambiente domestico, della quale sono spesso vittime i bambini, si verifica non infrequentemente là dove i prodotti tossici più pericolosi non vengono custoditi in luoghi riposti o meglio sotto chiave.

Le cause più comuni di intossicazione pediatrica sono:

Farmaci e medicinali vari (aspirina, barbiturici, benzodiazepine).

Detersivi e sostanze comunque corrosive usate per le pulizie domestiche.

Fertilizzanti, diserbanti, ecc. ad uso agricolo.

Topicidi, derivati del petrolio, ammoniaca, acidi e alcali, alcol metilico, ecc.

Non sempre è facile risalire alla sostanza avvelenante, anche perchè il quadro clinico di presentazione è molte volte aspecifico e comune alle diverse forme di avvelenamento. I sintomi e i segni più spesso osservati e che devono far porre il sospetto di un'intossicazione acuta sono: nausea, vomito, dolori addominali, diarrea, dispnea (respiro difficoltoso e frequente), pallore, collasso, stato soporoso fino alla completa perdita di conoscenza, eventualmente associata a convulsioni.

Nel sospetto fondato di un avvelenamento è decisivo seguire alcune norme semplici ma allo stesso tempo di fondamentale importanza: senza eccessive perdite di tempo raccogliere quanti più dati possibili sulla natura della sostanza ingerita (tipo sostanza, quantità assunta, tempo trascorso dall'ingestione), facendo una sommaria indagine sull'ambiente (avvelenamento da gas!), e prelevando eventuali materiali che possono poi orientare gli accertamenti tossicologici e le misure terapeutiche (campioni di vomito, boccettine di farmaci, avan-

zi di cibi, ecc.). In caso di sostanze corrosive a contatto di cute o di mucose lavare generosamente con acqua corrente le dette superfici, onde diluire il tossico e limitare il suo assorbimento.

Assistere sempre con estrema cura il paziente, tanto nella eventualità che sia ancora del tutto asintomatico, così pure qualora siano già in atto i disturbi propri

dell'avvelenamento, in quanto si deve essere pronti a far fronte in ogni momento a gravissime complicazioni quali l'arresto cardiorespiratorio, la perdita di coscienza con il venir meno di riflessi involontari (in particolare quelli della deglutizione e della tosse), la inalazione di materiale vomitato.

E' assolutamente necessario riferirsi al più presto ad un centro di Pronto Soccorso, possibilmente munito di un reparto di rianimazione e terapia intensiva. Non si dimentichi che i centri antiveleni sono disponibili 24 ore su 24 a fornire qualsiasi dettaglio circa l'approccio al paziente avvelenato (Ospedale Niguardia di Milano Tel. 02/66101029-66101032-66101033-66101034)

In rapido elenco indichiamo le possibilità terapeutiche in caso di avvelenamento:

Liberare il paziente dalla sostanza tossica non ancora assorbita (induzione al vomito, gastrolisi, purga salina)

Allontanamento dall'organismo della sostanza tossica già assorbita (incremento della diuresi, dialisi peritoneale, emodialisi, exsanguinazione, plasmaferesi)

Inattivazione e neutralizzazione della sostanza tossica (uso di antagonisti e antidoti specifici).

Ci sembra opportuno dare qualche ragguaglio circa l'induzione del vomito, data la facilità con cui si è soliti adoperarla nel primo soccorso dell'infortunato.

Essa rappresenta uno degli accorgimenti terapeutici più utili nell'immediato dell'ingestione del tossico, quando non si è ancora verificato l'assorbimento, ma è assolutamente controindicato nei seguenti casi:

Ingestione di sostanza corrosiva (si aggraverebbe infatti il danno alla mucosa esofagea e orofaringea).

Assunzione di petrolio e derivati (benzina, nafta, cherosene), di antistaminici, di stricnina.

In tutti i casi di grave depressione del sistema nervoso centrale.

La massima "Primum non nocere" deve essere il punto di partenza per qualsiasi intervento di tipo medico!

(da "Pediatrica essenziale" di G.R. Burcio)

Luigi Furlan

A.V.I.S.

Abbiamo incontrato il Sig. Aldo Gastadello della sezione A.V.I.S. di Malnate.

Gli abbiamo rivolto alcune domande per meglio conoscere l'attività di un'altra associazione di volontariato che opera in paese.

1) Da quanto tempo è presente l'A.V.I.S. a Malnate?

Dal 1953, essa nasce come sottosezione. In seguito, grazie al continuo lavoro dei fondatori, si è costituita sezione comunale.

2) Quanti sono gli iscritti?

Contiamo 200 soci attivi più circa 70 donatori occasionali in attesa di diventare soci.

3) Quali sono i requisiti per diventare donatore?

E' necessario aver compiuto i 18 anni e avere un peso corporeo non inferiore ai 50 chili. Questo vale sia per gli uomini che per le donne.

4) Fino a quale età è possibile donare sangue?

Fino a 65 anni. Non è escluso, però, che il soggetto possa proseguire a donare qualora, dopo un accurato controllo medico, le sue condizioni fisiche lo consentano.

5) Abbiamo parlato di requisiti fisici. Quali devono essere invece quelli morali?

Questo è un punto che vorrei sottolineare. Può donare chi ha una vita ordinata sotto l'aspetto sessuale e comportamentale. E' una questione di coscienza da tenere in debito conto. Per questo motivo ad ogni aspirante avisino viene effettuato un severo screening psicologico. L'individuo che conduce una vita a rischio non può assumersi la responsabilità di fare del male ad un altro individuo.

6) Chi ha un primo contatto con l'aspirante donatore?

Il medico di sezione (Dott. Damiani) o il medico trasfusionista presente sull'emoteca o in ospedale per quanto riguarda lo screening psicologico; il medico trasfusionista per quanto riguarda il prelievo. Successivamente, una volta effettuato il prelievo, verranno avviati severi esami

sul sangue prelevato. l'aspirante donatore può eventualmente essere richiamato per visite supplementari dopo le analisi cliniche descritte.

7) Come procede l'iter?

Dopo questa fase viene compilata una domanda indirizzata al centro trasfusionale dell'Ospedale di Circolo di Varese, il quale provvederà alla chiamata per la visita generale di ammissione. Una volta superata questa ulteriore visita l'aspirante donatore viene ammesso. Da quel momento può donare il sangue. Per contro, se non risulta essere in possesso dei requisiti di idoneità, la domanda viene automaticamente respinta.

8) E dopo l'ammissione cosa avviene?

Una volta che l'individuo viene ammesso in qualità di socio effettivo può donare ogni 3 mesi se uomo e 6 mesi se donna. dal 1991 è stata avviata una regolamentazione secondo la quale ciascun donatore ha diritto ad una visita annuale presso l'Ospedale di Circolo di Varese se dona almeno 3 volte in un anno se uomo e almeno 2 volte se donna.

9) Chi dona sangue può correre

dei rischi?

No, l'individuo che dona sangue non può essere infettato perché vengono adottate modalità e misure atte ad evitare qualsiasi infezione. Al contrario, l'individuo che riceve sangue può essere infettato a seguito di un comportamento a rischio del donatore. Ovviamente questa eventualità si può verificare nel caso di donatori occasionali. Mi rifaccio pertanto alla questione di coscienza sulla quale insistevo poc'anzi. Essere donatore è una libera scelta dell'individuo, non deve essere un peso o una costrizione. E, appunto per questo motivo, deve trattarsi di una scelta matura, attenta e responsabile. Il nostro invito agli iscritti è quello di recarsi sempre e comunque presso l'Ospedale di Circolo per le donazioni periodiche.

10) Come è possibile avvicinarsi all'A.V.I.S.?

Siamo presenti a Malnate, in alcune occasioni, con le autoemoteche. Diversamente la nostra sede, situata in Via 1° Maggio 10, è aperta tutti gli martedì sera, dalle 21.00 alle 23.00.

AV.

L'ASSOCIAZIONE S.O.S.
SI CONGRATULA VIVAMENTE
CON I NEOLAUREATI
IN MEDICINA:

Luigi Furlan
Monica Leutner
Alfonso Panepinto

